



**Settore merceologico: industria orafa argentiera**

**Riferimento temporale: statistiche del commercio estero relative al mese di gennaio 2004**

**[Rapporto redatto da Giustino Giusti e Franco Marchesini con i dati e le informazioni disponibili al 21 aprile 2004]**

Anche il 2004 si è aperto all'insegna di un ulteriore ridimensionamento delle esportazioni di prodotti orafi: -7,8% rispetto a gennaio 2003. Certo, è una flessione più contenuta di quelle del passato; ma con gennaio 2004 l'export orafa è entrato nel quarto anno consecutivo di ripiegamenti. Tant'è che il valore dell'inizio di quest'anno è dimezzato rispetto al corrispondente dato del 2001.

L'ulteriore flessione delle vendite all'estero, prescindendo dalla sua entità, testimonia come - in presenza di una graduale accelerazione del commercio mondiale e di una domanda estera italiana sia pure in faticoso recupero - il settore orafa nazionale stia accusando l'azione negativa, più di fattori strutturali, che di fattori congiunturali.

Non è che questi ultimi fattori non abbiano svolto un ruolo negativo di rilievo sul ridimensionamento delle vendite di gioielli italiani all'estero. Tra le ragioni del calo si ricorda infatti la svalutazione del dollaro che - oltre ad avere una responsabilità nel calo dell'export - è stata la molla del balzo in su delle importazioni in gennaio 2004: +41,9% (a un valore che ha raggiunto il 39,9% dell'export). In entrambi gli opposti movimenti l'effetto cambio si è riversato in prevalenza sui prodotti a limitato valore aggiunto.

Naturalmente l'analisi di dati relativi a un solo mese impone cautela per le evidenti distorsioni dovute alla stagionalità e a possibili mutamenti dei termini - sempre più stretti - tra i momenti dei contratti e delle spedizioni dei prodotti. Ciò è da imputare alla nota volatilità dei cambi, dei prezzi delle materie prime, nonché dell'accresciuta insicurezza internazionale.

L'ISTAT ha, altresì, reso disponibili i dati di commercio estero su base provinciale, relativi all'intero 2003. L'analisi condotta sui principali distretti orafi italiani - considerati peraltro in un'ottica allargata - consente di osservare come la flessione complessiva (-23,4%) accusata dalle esportazioni di prodotti preziosi italiani nel 2003, rispetto ai valori del 2002, abbia interessato con intensità diversa le filiere produttive.



Più in dettaglio, contrazioni annue inferiori alla media nazionale sono state registrate dai distretti di Valenza Po (-4,8%), Milano (-11,8%) e Napoli (-16,7%). Flessioni, per converso, più marcate sono state accusate dalle filiere di Vicenza (-28,6%) ed Arezzo (-25,3%).

All'interno dei distretti orafi non sono, tuttavia, mancati casi di province contraddistinte da una dinamica delle vendite all'estero in controtendenza: vale a dire di aumenti delle esportazioni orafe. Va comunque premesso, che il peso di queste province sul totale dell'export orafino nazionale - pur in aumento rispetto al 2002 - rimane ancora di significatività marginale. Aumenti di ordinativi dall'estero hanno contraddistinto nel corso del 2003 le attività delle imprese orafe operanti nelle province di Firenze, Asti, Como e Caserta, con un'incidenza complessiva su totale delle vendite all'estero di poco superiore al 2,5%.

Al di là della importanza relativa della loro attività sui mercati esteri, questi casi di export in controtendenza rifletterebero - verosimilmente - la vitalità di alcune imprese anche in periodi di fasi congiunturali negative. Al riguardo non è casuale la circostanza che alcune di queste imprese operino in distretti - in particolare Valenza Po e Milano - che fanno della qualità complessiva, del contenuto unitario di tecnologie avanzate incorporate nel prodotto, nonché del marchio, i capisaldi portanti delle loro produzioni: un insieme di fattori distintivi di carattere strutturale, in grado di contrastare efficacemente la concorrenza dei competitor internazionali e di attenuare le escursioni provocate dalle fluttuazioni cicliche.



**Imprese e addetti per il totale Italia e province richieste per la divisione 36.2  
di attività economica  
- Censimenti 1991, 2001**

	ANNO 1991		ANNO 2001	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
<b>ITALIA</b>	<b>9.641</b>	<b>47.198</b>	<b>10.486</b>	<b>50.012</b>
<b>PROVINCE</b>				
Vicenza	934	10.443	1.108	11.675
Treviso	89	577	97	675
Padova	211	1.188	213	1.072
Verona	97	460	83	268
Arezzo	1.194	9.357	1.659	11.664
Firenze	584	2.725	563	2.349
Lucca	27	52	29	53
Alessandria	1.474	7.668	1.431	8.684
Torino	131	386	129	423
Asti	8	18	7	12
Milano	692	3.027	597	2.335
Como	53	207	46	131
Varese	137	781	136	600
Napoli	340	1.057	424	1.132
Caserta	15	21	75	350



## Industria italiana dell'oreficeria e gioielleria

### ESPORTAZIONI DAI DISTRETTI (ALLARGATI)

Distretti Allargati	Milioni di euro		Var. % anno su anno	In % sul totale 2003
	2002	2003		
Vicenza	1.860	1.301	-30,1	33,7
Treviso	182	149	-18,1	3,9
Padova	49	45	-8,2	1,2
Verona	6	3	-50,0	..
<b>VICENZA</b>	<b>2.097</b>	<b>1.498</b>	<b>-28,6</b>	<b>38,8</b>
Arezzo	1.614	1.201	-25,6	31,1
Firenze	85	68	-20,0	1,8
Lucca	9	7	-22,2	0,2
<b>AREZZO</b>	<b>1.708</b>	<b>1.276</b>	<b>-25,3</b>	<b>33,1</b>
Alessandria	391	367	-6,1	9,5
Torino	21	23	-9,5	0,6
Asti	5	7	40,0	0,2
<b>VALENZA</b>	<b>417</b>	<b>397</b>	<b>-4,8</b>	<b>10,3</b>
Milano	506	404	-20,2	10,5
Como	13	19	46,2	0,5
Varese	34	30	-11,8	0,8
<b>MILANO</b>	<b>553</b>	<b>453</b>	<b>-18,1</b>	<b>11,8</b>
Napoli	21	16	-23,8	0,4
Caserta	3	4	33,3	0,1
<b>NAPOLI</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>-16,7</b>	<b>0,5</b>
<b>SOMMA DISTRETTI</b>	<b>4.799</b>	<b>3.644</b>	<b>-24,1</b>	<b>94,5</b>
<b>ALTRE PROVINCE</b>	<b>233</b>	<b>211</b>	<b>-9,4</b>	<b>5,5</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>5.032</b>	<b>3.855</b>	<b>-23,4</b>	<b>100,0</b>



**Imprese con meno di 10 addetti per il totale Italia e province  
richieste per l'ateco DN 362  
- Censimenti 1991, 2001**

	CLASSE DI ADDETTI	
	1--9	
	Imprese anno1991	Imprese anno 2001
<b>ITALIA</b>	<b>8.456</b>	<b>9.245</b>
<b>PROVINCE</b>		
Vicenza	592	756
Treviso	78	85
Padova	183	189
Verona	88	78
Arezzo	908	1.301
Firenze	506	498
Lucca	27	29
Alessandria	1.282	1.209
Torino	126	123
Asti	8	7
Milano	629	551
Como	47	42
Varese	119	121
Napoli	321	408
Caserta	15	66

	CLASSE DI ADDETTI	
	100 ed oltre	
	Imprese anno1991	Imprese anno 2001
<b>ITALIA</b>	<b>16</b>	<b>18</b>
<b>PROVINCE</b>		
Vicenza	6	7
Treviso	2	1
Padova	1	1
Arezzo	2	2
Firenze	1	1
Alessandria	1	3
Torino		1
Milano	1	1
Varese		1

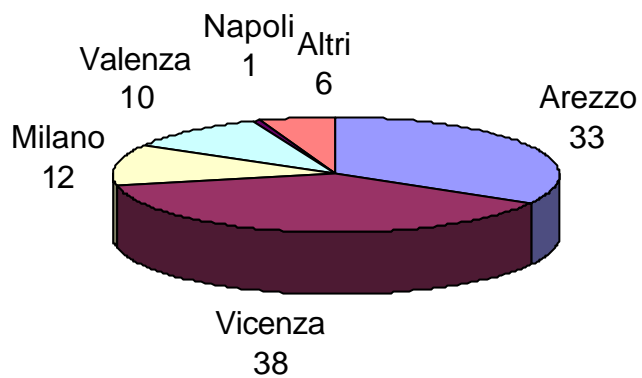


**Imprese artigiane con meno di 10 addetti per il totale Italia e province richieste per l'ateco DN 362  
- Censimenti 1991, 2001**

	CLASSE DI ADDETTI	
	1--9	
	Imprese anno1991	Imprese anno 2001
<b>ITALIA</b>	<b>6.731</b>	<b>8.233</b>
<b>PROVINCE</b>		
Vicenza	469	616
Treviso	64	80
Padova	167	178
Verona	68	70
Arezzo	712	1.083
Firenze	452	452
Lucca	20	24
Alessandria	1.174	1.147
Torino	95	111
Asti	7	7
Milano	469	468
Como	37	39
Varese	99	110
Napoli	197	315
Caserta	2	37



### Quote di esportazioni dei principali distretti "allargati" In % sul totale 2003



Arezzo	33
Vicenza	39
Milano	12
Valenza	10
Napoli	1
Altri	6